

**Compagnia Divano Occidentale Orientale,
ETI-I Teatri del Sacro (Federgat, C.E.I, ACEC),
Fondazione "Antonio Manes"**



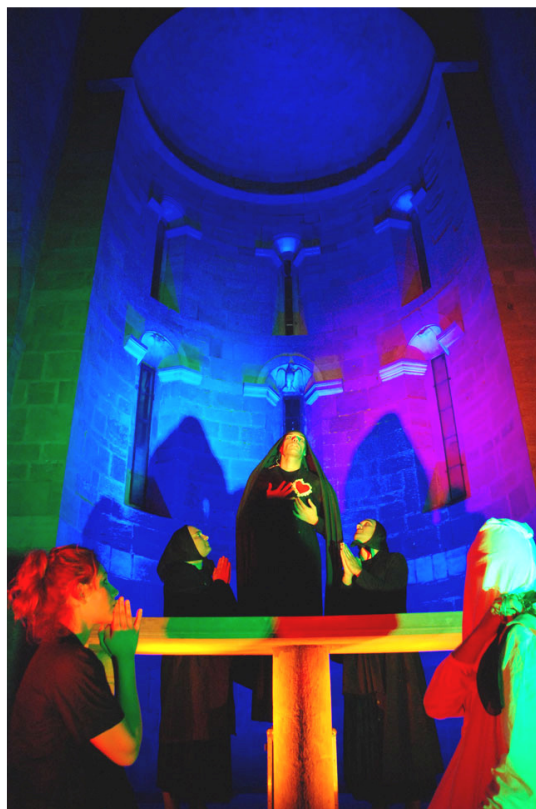
con il patrocinio della

Presidenza della Regione Calabria

presentano

Ammaliata

Orchestra popolare per coro di sei voci e tre seggiole



**composta e diretta da
Giuseppe L. Bonifati**

**con la collaborazione di
Cecilia Di Giuli**

con

Luigi Tabita
Fabio Pappacena
Maurizio Semeraro
Roberta De Stefano
Adele Tirante
Giuseppe L. Bonifati

percussioni

Antonio Merola

canzoni

Giuseppe L. Bonifati

scene e costumi

Giuseppe L. Bonifati
Cecilia Di Giuli

luci

Luca Migliaccio

organizzazione

Cecilia Di Giuli

consulente linguistico-letterario

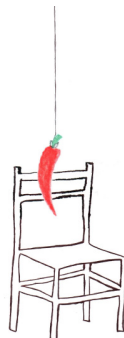
Prof. Leonardo R. Alario

referente progetto

Giorgio Testa (ETI-Centro Teatro Educazione)

fotografo di scena

Aurelio Vindigni Ricca





*Da dove c'eravamo lasciati?
Dagli occhi caduti sul cuore,
dalle pupille rosse martoriate
tenute sull'orbita a difesa del cuore*

La ricerca drammaturgica di “Ammaliata” è partita come una larga spirale di lingue con certe assonanze della Calabria, della Basilicata, della Campania e della Puglia, che arrivano dal mare, dalla montagna, a celebrare matrimoni di suoni, oscuri riti popolari. La messinscena non è spettacolo, non può esserlo soltanto. E' anche la volontà espressiva e pittorica del sottoscritto; di un un mondo, quello popolare, che dura ancora.

“Ammaliata” è l'appellativo col quale viene designata una persona che è stata colta dal fascino a motivo della sua avvenenza o semplicemente per invidia. Esistono formule di scongiuro in grado di placare il fascino subito. Questi riti sono molto praticati in tutta la Calabria e fanno parte di un gruppo di credenze popolari ben più ampio, ancora in vita, strettamente legate ad una complessa simbologia mitico-religiosa presente tutt'oggi. Vi è comunque uno scarto da notarsi tra le vecchie e le nuove generazioni: un gap generazionale che ha prodotto una mancanza di valori, usi, costumi della cultura del popolo basso.

Questo è dunque un motivo per riaffermare ricordi, immaginare parole per evocare ricordi: la nostalgia di sensazioni, in una sinfonia di vitalismi meridionali dove salta fuori ciò che è e ciò che più non è.

Alla base di questo lavoro sono dunque gli occhi.

Spettacolo Vincitore del Bando di produzione “ETI-I Teatri del Sacro 2009”

Compagnia Divano Occidentale Orientale / sede legale: viale delle Querce n. 18/A – 87012 Castrovillari (CS)
sede organizzativa: via Collazia 2/F - 00183 ROMA (RM)
Tel. (+39) 3401036590 / compagniaoccidentaleorientale@gmail.com / P.IVA 03044360786